



# **Identificazione soggettiva degli enti esclusi e perimetro applicativo**

**Dott.ssa Doriana Silvestri**

*Componente della Commissione Terzo Settore e Non Profit*

Roma, 30 gennaio 2018



# Enti del Terzo settore

## Art. 4 primo comma

Sono Enti del Terzo settore:

- le odv
- le aps
- Gli enti filantropici
- Le imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Le reti associative
- Le società di mutuo soccorso
- Le associazioni riconosciute e non riconosciute
- Le fondazioni
- E gli altri enti di carattere privato diverse dalle società



# Enti del Terzo settore

...

che abbiano per oggetto il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale... e che siano iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)





# Enti del Terzo settore

## Art. 4 comma 2

Non sono enti del Terzo Settore le Amministrazioni Pubbliche, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni dei datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile appositamente disciplinati dall'art. 32, comma 4.



## Art. 4 comma 3

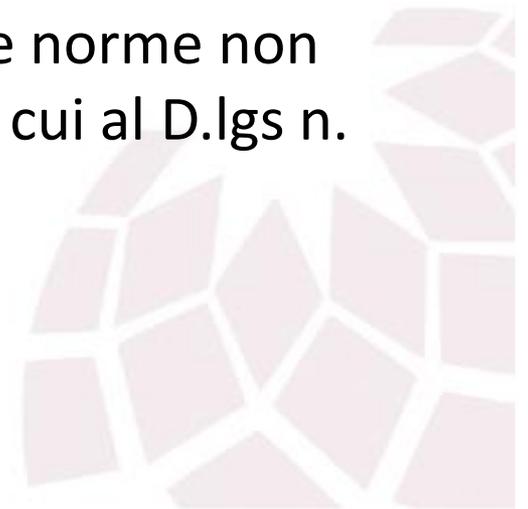
Sono altresì esclusi gli Enti religiosi ad eccezione di quelli civilmente riconosciuti, limitatamente alle attività di cui all'art. 5 del CTS.

*Possono essere considerati enti ecclesiastici civilmente riconosciuti:  
L'ente religioso che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del DPR 361 del 2000 oppure ai sensi dell'art. 22 del CDT, nonché gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti in base ad accordi o intese stipulate con lo Stato*



## Art. 3 comma 3

Un'ulteriore esclusione è presente all'art. 3 (*Norme applicabili*) comma 3 in cui si evidenzia che le norme non sono applicabili alle Fondazioni Bancarie di cui al D.lgs n. 153 del 17 maggio 1999.





## **Altri enti senza scopo di lucro**

- enti che non svolgono in via principale o esclusiva una o più delle attività “di interesse generale” di cui all’art. 5 del Cts o che svolgono tali attività con finalità diverse da quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- enti che, anche se teoricamente ammessi all’iscrizione, preferiscono di non iscriversi al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) e non divenire ETS al fine di evitare i conseguenti oneri organizzativi e amministrativi, oltre che il controllo da parte delle competenti pubbliche amministrazioni;
- enti che sceglieranno di non iscriversi al Runts per un (lecito) arbitraggio fiscale; in particolare le ASD, in forza dell’art. 89, co. 1, lett. c), pur non iscrivendosi al Registro, continuano a beneficiare dell’attuale regime forfetario previsto dalla l. 398/1991 (non abrogata dal Codice solo per questi enti, se non iscritti).

fonte: Circolare CNDCEC – Novembre 2017



Gli Enti non profit che non richiederanno l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) non potranno beneficiare delle disposizioni di cui al Dlgs 117 del 3 luglio 2017 e non potranno utilizzare l'acronimo ETS  
In particolare il beneficio di divenire «beneficiari» del Cinque per mille, oltre che alla ASD, solo agli enti iscritti al RUNTS.



Particolare attenzione richiede l'individuazione di cosa si intende quando si parla di Enti *sottoposti a direzione e coordinamento o controllati* dai soggetti espressamente esclusi





## **Come individuare l'assoggettamento a Direzione e coordinamento di un Ente**

- presupposti soggettivo («**società ed enti**»)
- presupposto oggettivo (la direzione e coordinamento nella misura in cui si presenta in termini di «**attività**»).
- Gli artt. 2497 ss. si riferiscono alla direzione e coordinamento su una o più società





A quali Enti si riferisce il legislatore con la previsione normativa ***Enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati*** dai soggetti espressamente esclusi?



La direzione e coordinamento si riferisce all'esercizio effettivo e continuativo di un potere (che si presume, in caso di controllo di diritto) da parte di colui che dirige e coordina, che si esprime essenzialmente sul piano gestorio nei confronti dell'organo amministrativo della società o ente diretto. Tale potere non è sempre fonte di responsabilità ma solo quando esso viene esercitato nell'interesse proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione dell'ente diretto (art. 2497 cc).



L'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), ha affermato che «Ai fini dell'applicazione del d.lgs. n. 39/2013, le fondazioni e le associazioni nelle quali le amministrazioni pubbliche abbiano un controllo effettivo per il riconoscimento dei poteri di nomina degli amministratori sono annoverabili nella categoria di Enti di diritto privato in controllo pubblico'» Altro problema concerne la soggezione agli artt. 2497 s.s. dell'ente pubblico.



## **NORME APPLICABILI**

Agli Enti esclusi per legge o per scelta continueranno ad applicarsi le norme del Libro I del codice civile, integrato dell'art. 42 bis (trasformazione, fusione e scissione) dal CTS art. 98, comma 1





Associazioni riconosciute  
Associazioni non riconosciute  
Fondazioni  
Comitati

C.C. artt. 12,14,16-24, 27, 29-35  
C.C. artt. 36-42  
C.C. artt. 12.14-19, 25-35  
C.C. artt. 36-42





Si applicano le norme fiscali

- del DPR 917/1986 Testo unico delle imposte sui redditi artt. 143 e seguenti così come modificati dall'art. 89 del CTS
- dei regimi fiscali speciali non abrogati o in vigore per effetto delle norme transitorie di cui agli artt- 101 e 104 del CTS data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



<b>Art. 89 CTS</b> <i>Coordinamento normativo</i>	<b>Riferimenti normativi citati nel CTS</b>	<b>ETS</b>	<b>NO ETS</b>
co. 1 lett. a)	TUIR art.143 co. 3 <i>Reddito complessivo</i>	<b>Non si applica</b>	<i>Rimane applicabile per deduzione sia ai soggetti esplicitamente esclusi dal CTS che per quelli che volontariamente valutano di non iscriversi</i>
	TUIR art. 144 co. 2-5-6 <i>Determinazione dei Redditi</i>	<b>Non si applica</b>	
	TUIR art. 148 TUIR art. 149	<b>Non si applica</b>	



<b>Art. 89 CTS</b> <i>Coordinamento normativo</i>	<b>Riferimenti normativi citati nel CTS</b>	<b>ETS</b>	<b>NO ETS</b>
co. 1 lett. b) e co. 2	D.lgs 346/1990 Art. 3 co. 1 e 2 <i>Testo unico dell'imposta su successioni e donazioni</i>  D.lgs 347/1990 Art. 1 co. 2, 3 e 10 <i>Testo unico imposte ipotecaria e catastale</i>	<b>Non si applica</b>  <b>Eccezione: enti religiosi iscritti al RUTS</b>	<i>Rimane applicabile per deduzione sia ai soggetti esplicitamente esclusi dal CTS che per quelli che volontariamente valutano di non iscriversi</i>



<b>Art. 89 CTS</b> <i>Coordinamento normativo</i>	<b>Riferimenti normativi citati nel CTS</b>	<b>ETS</b>	<b>NO ETS</b>
co. 1 lett. c)	L. 398/1991 <i>Disposizioni tributarie relative alle associazioni sportive dilettantistiche</i>	<b>Non si applica</b>	<i>Rimane Applicabile solo per le ASD e SSD riconosciuta dal Coni o affiliate a federazioni sportive</i>



<b>Art. 89 CTS</b> <i>Coordinamento normativo</i>	<b>Riferimenti normativi citati nel CTS</b>	<b>ETS</b>	<b>NO ETS</b>
co. 3	TUIR art. 145 <i>Regime forfetario degli enti non commerciali</i>	<b>Si applica esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 4 comma 3 esclusivamente per le attività diverse dalla previsione dell'art. 5</b>	Si applica per previsione esplicita agli esclusi ai sensi dell'art. 4 co. 2 e comma 3 non iscritti al RUTS
co. 4	DPR 601/73 art. 6 <i>Riduzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche</i>	<b>Non si applica</b>  Si applica esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 4 comma 3 esclusivamente per le attività diverse dalla previsione dell'art. 5	<i>Rimane applicabile per deduzione sia ai soggetti esplicitamente esclusi dal CTS che per quelli che volontariamente valutano di non iscriversi</i>
co. 4	TUIR art. 148 <i>Enti di tipo associativo</i>	<b>Non si applica</b>	Si applica in base alla riformulazione



Si evidenzia che a tutti gli enti *associativi assistenziali, culturali, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica* **non si applica la de-commercializzazione dei corrispettivi specifici** (art. 148, 3 comma così modificato dall'articolo 89, comma 4, del DLgs. 3 luglio 2017 n. 117) **con la conseguente rilevanza fiscale e contabile dei proventi conseguiti**



### **Art. 148 c. 3 TUIR**

#### **ante D.lgs 117/2017**

Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, **assistenziali, culturali**, sportive dilettantistiche, **di promozione sociale e di formazione extra scolastiche della persona**, non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni...

### **Art. 148 c. 3 TUIR**

#### **post D.lgs 117/2017**

Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, sportive dilettantistiche, non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni...